

info / società

Lezioni di GRAFFITO

A Milano è nato un laboratorio per insegnare ai giovani la tecnica artistica murale. Ma anche per renderli consapevoli dei suoi aspetti illegali

DI NICOLETTA PENNATI

Una scuola di graffiti per far riflettere i giovani sulla cultura di gruppo e il rispetto degli spazi altrui.

In fronte è sempre più diviso tra chi li ama e chi li odia. L'ultimo esempio viene da Como dove da un lato la battaglia contro i *writers* ha preso strade estreme con l'istituzione di un nucleo di vigili in borghese per cogliere sul fatto i ragazzi armati di bomboletta e dall'altro è scattata la petizione "Quel graffito l'ho fatto anch'io" firmata da politici e intellettuali locali. In diverse amministrazioni però si sta tentando una "terza via", quella del dialogo. Il risultato? Manifestazioni come "Murarte" a Torino dove i graffitari possono fare i loro lavori su muri autorizzati, una formula che presto sarà adottata anche a Bolzano, Firenze ed Enna. A Milano, il 26 e il 27 novembre, si terrà invece un laboratorio di pittura murale urbana (iscrizioni e informazioni su www.fabbricadelvapore.org) a cura del Settore giovani del Comune di Milano e del laboratorio di arte urbana Milab. Che il tema sia d'attualità anche fra i giovani lo dimostra poi il dibattito intitolato "Graffitari metropolitani: creativi o maleducati?" sul sito del Fai, Fondo per l'ambiente italiano (www.faiscuola.it). Gli studenti iscritti alla chat apprezzano l'aspetto creativo delle opere che possono vivacizzare ambienti urbani squallidi, con-

Porte aperte ai TEENAGER

Uno spazio multimediale, sociale e relazionale che si rivolge ai ragazzi tra gli 11 e i 19 anni per sostenerli nella delicata fase adolescenziale. Lo propone, a Milano, "L'amico Charly", associazione onlus presieduta da Maria Grazia Zanaboni e diretta dallo psicologo Gustavo Pietropolli Charmet. Tra i laboratori gratuiti, oltre a quello di writing (iscrizioni aperte fino a metà novembre) vengono organizzati, sotto la guida di esperti e psicologi, corsi di scrittura creativa, canto, teatro, musica e recupero scolastico con docenti di tutte le principali materie. Nella sede i giovani hanno anche a disposizione un internet point, uno spazio musica con cabina insonorizzata, un locale per il cineforum. Informazioni: tel. 02/29061398 e www.amicocharly.it.

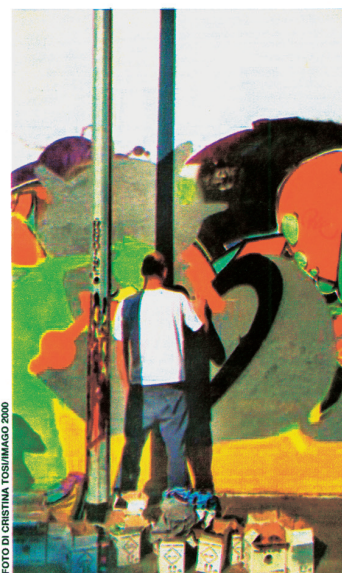


FOTO DI CRISTINA TOSI/MAGO 2006

dannano invece chi deturpa edifici di interesse storico-artistico e monumenti.

«I ragazzi che disegnano con le bombolette spray i murales hanno dai 12 ai 17 anni, tanta voglia di emulare i writers più noti e soprattutto di essere presi in considerazione dagli adulti» dice Davide Comazzi, psicologo dell'associazione milanese "L'amico Charly" che si occupa di problematiche adolescenziali (vedi box). «In genere non si curano dei pericoli e delle conseguenze legali che possono derivare da questa pratica».

Proprio per rendere più consapevoli i ragazzi, farli riflettere sulla cultura di gruppo, sull'ideologia trasgressiva e sull'appropriazione di spazi altrui, presso questa associazione non profit è nata la prima scuola ufficiale di writing italiana, tenuta da due graffitari esperti e coordinata da uno psicologo. «Affiniamo lo stile personale e studiamo insieme tutte le possibilità espressive offerte dalla tecnica a spray per arrivare a ideare una "pezzata", cioè un'opera unica, che poi andremo a realizzare su un muro autorizzato» spiega uno degli insegnanti. «E soprattutto facciamo capire ai ragazzi che nel writing non si copre mai l'opera di un altro artista apponendovi la propria "tag" o firma, scritta o disegnata. Chi non rispetta opere e palazzi, antichi o moderni che siano, nega infatti la nostra idea di fondo, quella che il graffito abbia un valore culturale».